

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
13 giugno 2022, n. 387

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".

Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.

Modifica DDS n. 423 del 30/11/2021 - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sul Pacchetto Giovani.

L'anno 2022, il giorno 13 del mese di giugno in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 478 del 29/12/2021 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di responsabile di raccordo delle Misure strutturali, al dott. Vito Ripa;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 1° marzo 2022, gli ulteriori incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo ed misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano le modifiche del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) del PSR n. 248 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate all’Avviso con le DAdG n. 127 del 29/06/2017, n. 147 del 14/07/2017 e n. 169 del 04/09/2017, pubblicate nel BURP;

VISTA la DAdG n. 85 del 30/03/2018 con la quale è stata approvata la graduatoria unica regionale ed è stato disposto l’avvio della successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell’Avviso nei confronti dei giovani collocati nella graduatoria di cui all’ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO in qualità di socio della società “F.LLI GIANNINI SOCIETA’ SEMPLICE AGRICOLA”) alla posizione 1288 (FRANCAVILLA FEDERICA), che intendono insediarsi in 1086 aziende agricole (1086 E.I.P.);

VISTA la DAdG 178 del 14/06/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG 85/2018 e la successiva DAdGn. 224 dell’11/07/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale di cui alla DAdG 178/2019 a seguito della correzione di errori materiali;

VISTA la DAdG n. 478 del 26/11/2020, pubblicata sul BURP n. 161 del 03/12/2020, con la quale è stata ulteriormente aggiornata la graduatoria approvata con DAdG n. 224/2019 e sono stati ammessi alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell’Avviso, i giovani collocati nella graduatoria di cui all’ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO) alla posizione 1036 (SAVINO FRANCESCO), in considerazione delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 6 dell’Avviso e della successiva rimodulazione finanziaria approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2019) 9243 per la Sottomisura 6.1 e per l’Operazione 4.1.B, e di quanto stabilito al paragrafo 15.5 dell’Avviso;

VISTA la DAdG n. 111 del 26/02/2021 con la quale è stato preso atto delle rinunce e sono state ammesse alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 16 dell’Avviso ulteriori giovani collocati nella graduatoria dalla posizione 1037 alla posizione 1101 (FASANO GIOVANNI);

VISTA la DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 dell’11/02/2021, con la quale sono state disciplinate le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;

VISTA la DAdG n. 171 del 31/03/2021 con la quale sono stati specificati e/o modificati alcuni aspetti definiti nella DAdG n. 54/2021;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 423 del 30/11/2021 con la quale è stata modificata la DAdGn. 261 del 12/05/2021 che ha definito le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sul Pacchetto Giovani;

VISTA la Circolare esplicativa relativa al “Cumulo contributi di finanziamento”, Prot. AOO-001/PSR 18/06/2021 – 0000720 inviata dall’Adg ai Dirigenti dei Servizi Territoriali e tutti i Responsabili di Raccordo, di Misura ed Operazioni comprese nel PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 55 del 27/01/2022 recante le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Sottomisura 6.4;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 190 del 11/03/2022 con la quale sono state approvate modifiche ed integrazioni alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'operazione 4.1.C approvate con DAdG n. 341 del 17.06.2021;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 283 del 22/04/2022 recante la modifica alla DAdG n. 359 del 25 ottobre 2019 - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A.;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 355 del 26/05/2022 con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni in merito alla disciplina delle varianti a seguito di approvazione DDS n. 283 del 22 aprile 2022;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 83 del 31/05/2022 avente ad oggetto "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" di cui alla DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021. Ulteriori specificazioni e integrazioni";

CONSIDERATO che è opportuno uniformare le modalità di esecuzione degli interventi, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici per le Misure/Sottomisure/Operazioni strutturali del PSR Puglia 2014-2022;

CONSIDERATO quanto premesso, si rende necessario modificare/introdurre/eliminare, come riportato nell'Allegato A parte integrante della presente determinazione, i seguenti paragrafi/sottoparagrafi dell'Allegato A alla DAdG423/2021:

1. Tipologia ed erogazione degli aiuti
2. Esecuzione degli interventi
3. Varianti ed adattamenti tecnici
4. Impegni della ditta beneficiaria

TUTTO QUANTO PREMESSO, si propone di:

- modificare e integrare l'Allegato A alla Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 423 del 30/11/2021;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "Modalità di esecuzione degli interventi, di erogazione degli aiuti e disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici" a valere sul Pacchetto Giovani, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel predetto Allegato A, si rimanda alle disposizioni dell'Avviso, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D.Lgs

n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.

196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1 e dell'Operazione 4.1.B

(dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

1. di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
2. di modificare e integrare l'Allegato A alla Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 423 del 30/11/2021;
3. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "Modalità di esecuzione degli interventi, di erogazione degli aiuti e disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici" a valere sul Pacchetto Giovani, parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel predetto Allegato A, si rimanda alle disposizioni dell'Avviso, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.
5. di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet (<https://psr.regione.puglia.it>);
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito (<https://psr.regione.puglia.it>);

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) pagine ed un "Allegato A" composto da n. 20 pagine.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

ALLEGATO A030_DIR_2022_00387

Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti e disciplina varianti - Pacchetto Giovani del PSR Puglia 2014-2022.

INDICE

PREMESSA	2
1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI	2
1.1. Tipologia degli aiuti	2
1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	5
1.2.1 Operazione 4.1.B e Sottomisura 6.4 - Domande di pagamento dell'anticipo	6
1.2.3 Domande di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere	9
1.3. Modalità di pagamento delle spese	11
2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi	12
2.2. Autorizzazioni	13
3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI	13
3.1. Tipologie di variante	13
Variante di progetto	13
Variante per cambio di beneficiario	15
3.3. Termini per la presentazione delle varianti	16
3.4. Disciplina degli adattamenti tecnici ed economici	17
5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE	19
6. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI	19
7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	19
8. DISPOSIZIONI FINALI	19
9. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI CHE REGOLANO LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI E DELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI	19

PREMESSA

Il presente allegato intende disciplinare e specificare le modalità di esecuzione degli interventi, le procedure e le modalità per l'erogazione dell'aiuto concesso, le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento (DdP), nonché gli impegni a carico dei beneficiari e le disposizioni di cui alla DGR 1801/19 in materia di Riduzioni e Esclusioni per inadempimenti da parte degli stessi per il Pacchetto Giovani – PSR PUGLIA 2014-2022.

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI**1.1. Tipologia degli aiuti**

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista per interventi a valere sull'Operazione 4.1.b.

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse per interventi a valere sulla Sottomisura 6.4.

In applicazione del regime de minimis di cui al Reg. 1407/2014, il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per il triennio di riferimento.

A) Nel caso di **aiuto in conto capitale** l'erogazione potrà avvenire con diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domandadipagamentodell'anticipo;
- domandadipagamentodiaccontosustatodiavanzamentolavori(SAL);
- domandadipagamentodelsaldo.

DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato.

Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati.

Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

B) Nel caso di **aiuto in conto interesse** l'aiuto è determinato in relazione al finanziamento erogato da un istituto bancario con riferimento al costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai beneficiari sensi dell'Operazione 4.1.b e/o Sottomisura 6.4.

L'aiuto in conto interesse sarà erogato in un'unica soluzione con la domanda di pagamento del saldo.

L'importo del contributo in c/interesse sarà calcolato a seguito della conclusione degli interventi ammessi ai benefici, in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento del Saldo alla quale deve essere allegata copia del contratto di mutuo con relativo piano di ammortamento.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in conto interesse non potrà mai superare l'importo del contributo concesso sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

L'importo del finanziamento bancario non potrà essere superiore alla spesa ammessa al netto dell'IVA e la durata del finanziamento (periodo di ammortamento) potrà essere definita liberamente tra le parti contraenti. Indipendentemente dalla durata stabilita nel contratto di finanziamento, l'aiuto in conto interessi sarà calcolato in riferimento a una durata massima del finanziamento di 10 anni e nel caso di contratti di durata inferiore, con riferimento all'effettiva durata. L'aiuto in conto interessi comprende anche l'eventuale periodo di preammortamento del finanziamento, per una durata massima di 24 mesi.

Per la determinazione del tasso di interesse massimo applicabile per il calcolo del contributo in conto interesse si procederà come di seguito. Per la parte del tasso costituito dall'Interest Rate Swap (IRS) si farà riferimento all'IRS denaro (Euribor 6 mesi versus tasso fisso), in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte dell'istituto bancario finanziatore, mentre la parte afferente allo spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base), in analogia a quanto stabilito per l'anno 2017 con D.G.R. 2213 del 28/12/2016 in merito ai finanziamenti bancari erogati alle piccole e medie imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti ai sensi del FERS.

Per i contratti di mutuo stipulati fino al 31/12/2021 il valore dello spread è stato confermato al 5% (500 punti base) (DGR 131 06/02/2018 – DGR 2314 11/12/2018 – DGR 2459 30/12/2019 – DGR 2181 29/12/2020).

Definito come sopra il tasso di interesse massimo applicabile allo specifico finanziamento, il contributo in conto interesse sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso massimo applicabile, determinato con la procedura di cui al precedente capoverso del presente paragrafo, ed il tasso a cui è stato regolato il contratto di mutuo.

C) Per l'Operazione 4.1.b, nel caso di **aiuto in forma mista (conto capitale + conto interesse)** l'aiuto in conto interesse sarà determinato in relazione al finanziamento bancario di importo non superiore alla quota privata del costo totale ammissibile al netto dell'IVA.

In merito alla durata del finanziamento bancario ed alle modalità di calcolo dell'aiuto in conto interesse, si fa riferimento a quanto precedentemente definito per l'aiuto in conto interesse.

La quota parte di aiuto in conto interesse sarà erogata in un'unica soluzione con la domanda di pagamento del saldo.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in forma mista (conto interesse + conto capitale) non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

Inoltre, nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto.

C.1 Erogazione in conto capitale della quota di aiuto in conto interesse non pagabile per effetto della riduzione dei tassi di interesse bancario

Premesso che il par. 21 del bando "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – Presentazione delle DdP prevede per l'Operazione 4.1.B che:

"Nel caso di aiuto in forma mista (conto capitale + conto interesse) l'aiuto in conto interesse sarà determinato in relazione al finanziamento bancario di importo non superiore alla quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.B, al netto dell'IVA.

Si precisa che per i progetti che prevedono un volume di investimento richiesto, comprese le spese generali, superiore a 150.000,00 euro il finanziamento bancario di riferimento per il calcolo dell'aiuto in conto interesse non potrà essere di importo inferiore al 75% della quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.B. considerato che tale condizione costituisce condizione per l'accesso gli aiuti.

L'importo della quota privata sul costo totale ammissibile agli aiuti varia in funzione dell'aiuto pubblico complessivo concedibile, nonché della percentuale dello stesso richiesta in conto capitale. In ogni caso la tipologia di aiuto in forma mista non consente una richiesta di aiuto pubblico in conto capitale superiore all'85% e conseguentemente una richiesta di aiuto pubblico in conto interesse inferiore al 15%.

In merito alla durata del finanziamento bancario, alle modalità di calcolo dell'aiuto in conto interesse e di erogazione dello stesso, si fa riferimento a quanto precedentemente definito per l'aiuto in conto interesse.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in forma mista (conto interesse + conto capitale) non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno."

La situazione economica globale ha determinato una forte riduzione dei tassi di interesse sicché le aziende agricole beneficiarie hanno potuto negoziare un tasso d'interesse cui sono stati regolati i finanziamenti per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici molto più favorevole rispetto alle condizioni in essere al momento della pubblicazione dell'Avviso.

Da ciò è conseguito un mutamento del quadro economico finanziario del progetto ammesso ai benefici poiché la quota in conto interesse, prevista dall'avviso per gli aiuti in forma mista in misura non inferiore al 15% dell'aiuto concesso, di fatto non può essere interamente utilizzata proprio per effetto della riduzione dei tassi di interesse per l'accesso al credito.

Tali circostanze, quindi, non consentono alle ditte beneficiarie che hanno contratto il previsto finanziamento bancario di poter usufruire pienamente della quota di aiuto in conto interesse. Considerato che il provvedimento di concessione degli aiuti riporta l'importo complessivo di aiuto concesso sugli interventi ammessi ai benefici, senza alcuna distinzione né ripartizione tra quota in conto capitale e quota in conto interessi e che tale ripartizione non è indicata

neanche nella domanda di sostegno, si stabilisce che qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo emerga che la quota di aiuto in conto interessi erogabile in considerazione dei tassi di interesse realmente corrisposti sia inferiore al 15% dell'aiuto concesso, la parte non erogabile potrà essere liquidata in conto capitale ciò al fine di garantire il raggiungimento del limite massimo di aiuto concedibile. In ogni caso sulla spesa ammessa agli aiuti a seguito degli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi deve essere applicata la percentuale di aiuto pubblico stabilita nel provvedimento di concessione e l'importo massimo di aiuto pubblico non potrà superare quello concesso.

Quanto innanzi è applicabile ai beneficiari che hanno richiesto l'erogazione dell'aiuto in forma mista e che rispettano le seguenti condizioni:

1. la ditta beneficiaria, in quanto tenuta alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti richiesti in domanda di sostegno, ha effettivamente contratto un finanziamento di importo non inferiore al 75% della quota privata relativa agli investimenti richiesti in domanda di sostegno;
2. la ditta beneficiaria ha dimostrato la sostenibilità finanziaria degli investimenti richiesti in domanda di sostegno con la presentazione di documentazione contabile (fatture con relative attestazioni di pagamento) relativa ad investimenti realizzati per una spesa sostenuta non inferiore al 75% della quota privata degli investimenti proposti e in aggiunta ha contratto un finanziamento di importo non inferiore al 25% della quota privata;
3. la ditta beneficiaria, nonostante non fosse tenuta a dimostrare la sostenibilità finanziaria degli investimenti richiesti in domanda di sostegno (spesa richiesta non superiore a € 150.000,00), ha contratto un finanziamento per un importo non inferiore al 75% della quota privata degli investimenti richiesti in domanda di sostegno.

C.2) Alle ditte beneficiarie che hanno previsto l'erogazione del contributo in forma mista e che non hanno contratto alcun finanziamento finalizzato alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, non potrà essere applicato quanto stabilito alla precedente lettera C.1).

1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo minimo definito dalle norme vigenti o dalle regole stabilite dall'Organismo Pagatore (AGEA) è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia.

Sulla base delle Dichiarazioni sostitutive fornite dal beneficiario, con le relative informazioni riguardanti i soggetti, individuati per tipologia di impresa, dall'art.85 del D. Lgs. n. 159/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 218/2012, verrà effettuata d'ufficio la richiesta alla Prefettura competente per territorio.

Non sarà necessario acquisire certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di ulteriori domande di pagamento in presenza di certificato ancora in corso di validità, rilasciato a seguito di precedenti domande di pagamento (anticipazioni e acconti).

Qualora, a seguito di tale acquisizione, dovessero risultare situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca dell'eventuale contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Sottomisura 6.1 – domanda di pagamento del premio

A seguito dell'approvazione della DAdG 437/2021 l'erogazione del premio di primo insediamento deve essere effettuato in due rate, una di acconto ed una di saldo:

- 1) la prima rata, pari al 70% dell'importo del premio concesso, sarà erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento;

- 2) il saldo, pari al 30% dell'importo del premio concesso, sarà pagato ad avvenuta realizzazione del Piano Aziendale previa verifica della corretta attuazione del progetto e rendicontazione della spesa ammessa a valere sulla operazione 4.1.b e/o sottomisura 6.4, nonché della dimostrazione della **sostenibilità finanziaria** degli investimenti ammessi e del **possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi.

Per corretta attuazione del piano aziendale si intende sia la realizzazione di tutti gli interventi di cui all'operazione 4.1.b e/o sottomisura 6.4 e sottomisura 3.1, che la fruizione della sottomisura 1.1 e/o sottomisura 2.1. Nel caso di piano aziendale che comprende l'accesso alla formazione del giovane (sottomisura 1.1) e/o ai servizi di consulenza aziendale (sottomisura 2.1), la domanda deve essere corredata dalla documentazione attestante l'avvenuta fruizione dei servizi di cui innanzi.

Il premio deve essere pagato su conto corrente intestato esclusivamente al giovane beneficiario o, nel caso trattasi di ditta individuale, sullo stesso "conto corrente dedicato" aperto per il "pacchetto giovani".

Copia della domanda di pagamento, unitamente alla documentazione richiesta dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagementigiovani.psr@regione.puglia.it.

1.2.1 Operazione 4.1.B e Sottomisura 6.4 - Domandadipagamentodell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di pagamento dell'aiuto concesso nella forma di anticipo, garantito da fideiussione in favore di AGEA, **esclusivamente per l'Operazione 4.1.b e sottomisura 6.4**.

La domanda deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

Qualora nella DDS del Pacchetto Giovani siano state richieste sia la sottomisura 6.4 che l'operazione 4.1.b è necessario presentare due distinte domande di anticipazione e n. 2 polizze fideiussorie.

La copia cartacea della domanda di pagamento, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere consegnata al protocollo della Regione Puglia - Responsabile del Pacchetto Giovani c/o Dipartimento Agricoltura, Lung.re N. Sauro 45 – Bari, corredata di tutta la documentazione di seguito elencata:

- garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa);
- documento di identità del richiedente.

La stessa domanda di pagamento e la documentazione deve essere inviata anche a mezzo pec all'indirizzo: pagementigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it

1.2.2. - Operazione 4.1.b e/o Sottomisura 6.4 - Domandadipagamentodell'acconto

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

E'possibile presentare massimo due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori e ciascuna domanda deve essere obbligatoriamente supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione sul contributo concesso, la domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo compreso tra il 30 % e l'80 % del contributo totale concesso.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione sul contributo concesso, la domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo che sommato a quello dell'anticipazione, non potrà superare l'80 % del contributo totale concesso.

La copia cartacea della domanda di pagamento, corredata della documentazione di seguito allegata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagementigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di acconto:

- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- copia dei documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, corredati delle relative quietanze liberatorie. Tali documenti giustificativi della spesa dovranno obbligatoriamente riportare il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia dei giustificativi di pagamento, come elencati al successivo paragrafo **1.3 Modalità di pagamento delle spese**;
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita, nel caso di acquisto di terreni;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
 - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
 - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
 - planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione.
- relazione tecnica descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento di esecuzione lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.) ove pertinente;
- dichiarazione di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ove pertinente;
- certificato e dichiarazione di conformità di macchine ed attrezzi, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori per le opere non ispezionabili, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale per i lavoratori delle imprese esecutrici dei lavori, ove pertinente;
- altra documentazione utile al perfezionamento della pratica, tra cui, se pertinente:

- a) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;
 - b) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
 - c) relazione tecnico-agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
 - nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

L'erogazione dell'acconto, nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti e/o del possesso di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto proposto, avverrà solo a seguito di presentazione e verifica della documentazione probante i predetti requisiti.

Sottomisura 3.1

Trattandosi di un sostegno alla partecipazione per la prima volta ad uno dei sistemi di qualità previsti nell'Avviso pubblico, per un massimo di cinque anni a partire dalla data di adesione ad esso, è possibile presentare una domanda di acconto all'anno per i primi quattro anni e la domanda di saldo del contributo concesso il quinto ed ultimo anno.

La copia della domanda di pagamento, corredata della documentazione di seguito riportata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagementigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di acconto:

- 1) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 2) estratto del conto corrente dedicato;
- 3) copia dei giustificativi di pagamento;
- 4) copia dei giustificativi della spesa (fatture, documenti probatori o equivalenti) con l'indicazione del numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione delle relative quietanze liberatorie, relativi a:
 - costi di prima iscrizione per il primo anno;
 - costi per il mantenimento nel sistema dei controlli;
 - costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione.
- 5) Registri IVA;
- 6) Attestazione dell'Organismo di certificazione.

1.2.3 Operazione 4.1.B e/o Sottomisura 6.4 - Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Ai fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, devono sussistere, contemporaneamente, tutte le seguenti condizioni:

- tutti gli interventi ammessi ai benefici, comprese le spese generali, risultare terminati;
- tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi, risultare regolarmente emesse;
- tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente), risultare saldati.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale **entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.**

Entro la data stabilita per il rilascio della domanda di pagamento nel portale SIAN, devono essere state sostenute le spese relative all'investimento oggetto dell'aiuto pubblico, giustificate con i relativi titoli di pagamento.

La copia della domanda di pagamento corredata della documentazione di seguito allegata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagamentigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di saldo:

- elenco della documentazione allegata;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato finale per il quale si richiede il saldo, in originale e copia (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, la ditta beneficiaria, apporrà il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia dei giustificativi di pagamento, come elencati al successivo paragrafo **1.3 Modalità di pagamento delle spese;**
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita, nel caso di acquisto di terreni;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato;

- contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
- disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione.
- relazione tecnica descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento di esecuzione lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.) ove pertinente;
- dichiarazione di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ove pertinente;
- certificato e dichiarazione di conformità di macchine ed attrezzi, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori per le opere non ispezionabili, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale per i lavoratori delle imprese esecutrici dei lavori, ove pertinente;
- altra documentazione utile al perfezionamento della pratica, tra cui, se pertinente:
 - a) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;
 - b) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
 - c) relazione tecnico-agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
- nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti;
- autorizzazione a svolgere l'attività di produzione vivaistica, nel caso di realizzazione di interventi nel comparto vivaistico;
- nel caso di interventi a valere sulla SM 6.4, certificato di iscrizione EROA.

Nel caso di richiesta di liquidazione della quota di aiuto in conto interesse è necessario allegare alla DdP del saldo la copia del finanziamento bancario corredato di piano di ammortamento e tutti gli elementi necessari per il calcolo dell'aiuto in conto interesse spettante.

Nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti e/o del possesso di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto proposto, la liquidazione del saldo avverrà solo a seguito di presentazione e verifica della documentazione probante i predetti requisiti.

Sottomisura 3.1

La copia della domanda di pagamento, e corredata della documentazione di seguito indicata, dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagementigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di saldo:

- 1) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 2) estratto del conto corrente dedicato;
- 3) copia dei giustificativi di pagamento;
- 4) copia dei giustificativi della spesa (fatture, documenti probatori o equivalenti) con l'indicazione del numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione e delle relative quietanze liberatorie, relativi a:
 - costi per il mantenimento nel sistema dei controlli;
 - costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione
- 5) Registri IVA;
- 6) Attestazione dell'Organismo di certificazione.

1.3. Modalità di pagamento delle spese

Tutte le domande di pagamento che prevedono la presentazione dei documenti giustificativi della spesa, devono essere corredate da fatturazione elettronica debitamente accompagnate da apposita dichiarazione liberatoria delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente) e devono riportare il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel provvedimento di concessione, scrittura equipollente per la tracciatura delle fatture e dichiarazione sostitutiva, così come previsto dalla DAdG 54/2021.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti e a seguito di quanto comunicato ad Agea con nota Prot. AOO_001/PSR 15/11/2021 n. 1557, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico;
- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- Modello F24;
- Ricevute bancarie;
- Bollettini di c/c postali;
- Assegni bancari con produzione della traenza.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se di modesta entità ed in regola con la normativa vigente, non potranno essere ammessi agli aiuti.

I pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato".

Vengono altresì considerati eleggibili, eccezionalmente, pagamenti non transitati dal "conto corrente dedicato" se effettuati prima della concessione e, comunque, da un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, a condizione che gli stessi siano

perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

Il "conto corrente dedicato", intestato alla ditta beneficiaria, deve essere acceso prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento ed utilizzato esclusivamente per l'effettuazione delle operazioni contabili connesse alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso (anticipazione, acconti e saldo) nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto corrente dedicato saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici.

Le modalità innanzi specificate devono essere adottate per tutti i pagamenti effettuati, riferiti al costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi ammessi, compresa anche la "quota privata" a carico della ditta beneficiaria.

È consentito, in via eccezionale e motivandone le cause, la sostituzione del "conto corrente dedicato" inizialmente utilizzato con un altro di nuova apertura.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve le risultanze del parere di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- a) I lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b) i lavori/forniture eseguiti siano pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- c) il loro valore possa essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- d) i lavori/forniture eseguiti non siano collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- e) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai Contratti collettivi nazionali vigenti.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019 e ss.mm.ii.

Il termine di ultimazione dei lavori è contenuto all'interno del provvedimento di concessione.

Il termine di ultimazione dei lavori, a fronte di apposita richiesta del beneficiario da inoltrare al Responsabile del Pacchetto Giovani tramite PEC pagamentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it, potrà essere prorogato del tempo strettamente necessario al completamento dell'investimento agevolato in presenza di cause di forza maggiore e/o di altre motivazioni documentate nella richiesta di proroga e tenuto conto anche degli effetti generati dalla pandemia Covid-19.

Per le ditte che alla suddetta data non avranno terminato i lavori e non rientrino nelle condizioni per la concessione di una ulteriore proroga si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

In tutti i casi in cui le proroghe del termine sono state autorizzate dall'amministrazione regionale non vanno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801/19.

Nel caso in cui non può essere concessa una proroga a sanatoria, si procederà comunque all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi e saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 1801/19.

2.2. Autorizzazioni

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente all'inizio della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali.

3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI

3.1. Tipologie di variante

E' attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- 1) Variante di progetto;
- 2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
- 3) Variante per cambio beneficiario;
- 4) Variante per comunicazione ribasso d'asta.

Nel caso specifico del Pacchetto Giovani sono attivabili solo le prime due fattispecie di variante.

Variante di progetto

Le varianti progettuali possono riguardare modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate e possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento.

Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso.

Tali modifiche possono scaturire anche a seguito di acquisizione dei titoli abilitativi. In tal caso sono consentite modifiche tecniche delle opere approvate e/o variazioni nelle voci di spesa solo a condizione che restino validi i titoli abilitativi già conseguiti.

Qualora le modifiche proposte comportassero l'ottenimento di nuovi titoli abilitativi, questi devono necessariamente essere ottenuti e presentati entro la chiusura della fase istruttoria

della domanda di variante.

Le modifiche possono comportare variazioni nelle voci di spesa; ciò è consentito purché nel novero degli interventi ammissibili previsti dal bando. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, fornire tre preventivi di fornitura comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezzario (SIIT Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture) si farà riferimento, per gli interventi previsti in variante, a quello vigente al momento della richiesta della variante.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

Il soggetto competente effettuerà l'istruttoria della domanda di variante valutando l'investimento alla luce della documentazione presentata e determinando l'importo di spesa ammissibile agli aiuti e il relativo importo di aiuto concesso a seguito dell'approvazione della variante.

Le determinazioni istruttorie dovranno essere comunicate al beneficiario.

Nel caso di varianti che prevedono **la realizzazione di impianti arborei in zona infetta da Xylella fastidiosa** è consentito, in aggiunta agli impianti di olivo delle due varietà già autorizzate (Leccino e FS17), anche l'impianto di altre piante specificate quali agrumi, pesco, susino, albicocco, mandorlo e ciliegio ai sensi di quanto stabilito con Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 75 del 03 agosto 2021 avente ad oggetto Reg. (UE) 2020/1201 - Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette. Si evidenzia che le piante da utilizzare devono essere obbligatoriamente accompagnate da passaporti delle piante conformi all'art. 83 del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/2313 del 13 dicembre 2017, rilasciati da Operatori Professionali autorizzati, conformemente all'articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031.

Non è consentito l'impianto di olivo, compreso quello delle due varietà innanzi indicate, e l'impianto delle altre piante specificate **nella zona di contenimento**, come delimitata nell'allegato 1 e 1 bis della Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 69 del 27/07/2021, successivamente modificata con DDS n. 177 del 30/12/2021.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione

La modifica delle superfici oggetto di intervento o il cambio di sede degli investimenti, inteso quale spostamento su particelle diverse da quelle inizialmente indicate può essere consentito anche su particelle che sono state acquisite in conduzione in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, a condizione che le stesse siano presenti nel fascicolo aziendale validato anteriormente alla data di richiesta della variante e nel rispetto di quanto previsto dai requisiti di ammissibilità dell'Avviso.

Si specifica che, in tutti i casi, per gli investimenti in variante il richiedente deve dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (titolo di possesso/detenzione, durata della detenzione, consenso del proprietario, ecc.).

Qualora le modifiche proposte comportassero l'ottenimento di nuovi titoli abilitativi, questi devono necessariamente essere acquisiti prima della realizzazione degli interventi in variante e comunque entro la chiusura della fase istruttoria della domanda di variante.

Variante per cambio di beneficiario

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. UE n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Nel caso di aiuti al primo insediamento non è consentito il cambio beneficiario, salvo circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario o prolungata incapacità professionale.

Il subentro è consentito a condizione che:

- il soggetto richiedente il subentro possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto ed assuma tutti gli impegni previsti dall'Avviso;
- gli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del pacchetto giovani siano interamente realizzati così come approvati in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il passaggio della conduzione dell'intera azienda agricola oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti.

3.2 Principi generali

La richiesta di variante, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014, deve essere presentata al Responsabile del Pacchetto Giovani mediante pec: giovaniagricoltori.psr@pec.rupar.puglia.it

In linea generale, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può essere aggiuntiva.

Nel caso di varianti approvate precedentemente alla data di adozione del presente provvedimento e di subentro di cause di forza maggiore o di altre motivazioni che oggettivamente non consentono di realizzare le opere approvate in variante sarà possibile presentare una ulteriore e definitiva richiesta di variante.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, nonché dei requisiti che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in base ai criteri di selezione.

Pertanto, non sono ammissibili varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità, così come varianti, per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno. Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

Al fine di verificare il punteggio conseguito dal progetto con la richiesta di variante, deve essere compilato l'EIP di variante, il cui format è disponibile nel portale EIP della Regione Puglia.

Le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.

La variante non può causare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà oggetto delle verifiche

in sede degli accertamenti tecnico-amministrativi sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Fatte salve le cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali cioè da inficiare la finanziabilità stessa.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di richiesta della stessa, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

In via transitoria fino alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento sono eleggibili agli aiuti anche le spese in variante sostenute prima della data di richiesta della variante stessa.

Per tutte le tipologie di variante il soggetto istruttore della domanda di variante deve comunicare a mezzo PEC l'esito della stessa alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato e, nel caso di esito istruttorio negativo, i motivi che ne hanno determinato il rigetto.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo adattamenti tecnici.

3.3. Termini per la presentazione delle varianti

La variante in tutti i casi deve essere presentata dopo la concessione dell'aiuto.

La domanda di variante deve essere rilasciata nel portale SIAN non oltre 90 giorni antecedenti il termine stabilito per l'ultimazione degli interventi nel caso riguardi opere edili e relativi impianti fissi e non oltre 60 giorni antecedenti il predetto termine, nel caso riguardi esclusivamente acquisto di macchine/attrezzature.

Precedentemente alla compilazione di una domanda di variante sul portale SIAN, il tecnico incaricato dovrà redigere l'E.I.P. di variante, che deve essere compilato ed inviato telematicamente nel portale regionale. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, applicazione del prezzario indicato nell'Avviso, ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

Nel caso di varianti di localizzazione/ubicazione degli interventi, intese quale spostamento degli stessi su particelle diverse da quelle inizialmente indicate ma presenti nel fascicolo aziendale oggetto di insediamento, che non comportano modifica del comparto produttivo e dell'area rurale di classificazione del PSR non è necessario procedere alla compilazione dell'EIP di variante prima del rilascio della domanda nel portale Sian.

A seguito della compilazione ed invio dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà trasmettere, attraverso la prevista funzionalità, la documentazione pertinente e necessaria per l'esame della domanda di variante, come di seguito indicato:

- attestato di invio dell'E.I.P. di variante con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito sottoscritto dal tecnico incaricato e dalla ditta beneficiaria, ove pertinente;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte del tecnico agricolo incaricato e

della ditta beneficiaria attestanti la presa visione dei dati e delle informazioni riportate nell'attestazione di invio Telematico dell'E.I.P. di variante, ove pertinente;

- relazione di variante con circostanziata descrizione degli interventi/acquisti oggetto di variante e della motivazione che ha determinato la richiesta, sottoscritta dal Tecnico abilitato;
- quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante;
- elaborati grafici per nuova ubicazione/modifica degli interventi già ammessi o di nuovi interventi da realizzare, ove pertinente;
- computo metrico per interventi di variante, ove pertinente;
- titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, per nuova ubicazione interventi/nuovi interventi di variante (ove pertinente), o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi previsti in variante non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- n. 3 preventivi di spesa comparabili e in concorrenza per gli interventi proposti in variante, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Successivamente all'invio telematico dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà compilare e rilasciare relativa domanda di variante sul portale SIAN.

Si ritiene irricevibile una domanda di variante rilasciata sul portale SIAN che non abbia, preventivamente, completato, con il definitivo inoltrato, la compilazione dell'E.I.P. di variante, salvo il caso di variante di localizzazione/ubicazione degli interventi (intesa quale spostamento degli stessi su particelle diverse da quelle inizialmente indicate) che non comporta modifica del comparto produttivo e dell'area rurale di classificazione del PSR, per il quale non è richiesta compilazione dell'E.I.P. di variante.

Copia della domanda di variante dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagementigiovani.psr@regione.puglia.it.

La variante non può comportare la proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione obbligatoria prevista nell'Avviso pubblico, né la proroga della data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

3.4 Disciplina degli adattamenti tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici ed economici, sono consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici ed economici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo non superiore al 10% della stessa.

Rientrano nel "conteggio" del 10% le spese per la realizzazione di interventi non previsti e/o in sostituzione di altri; non rientrano, invece, le modifiche dei fornitori prescelti e le sostituzioni di beni aventi la stessa funzionalità, mantenendo almeno lo stesso livello tecnologico.

Analogamente non concorre al calcolo del 10% la spesa ammessa nell'ambito delle spese generali, in caso di sostituzione del consulente tecnico prescelto e di eventuali consulenti aggiuntivi.

Gli adattamenti tecnici ed economici non necessitano di preventiva approvazione, sono decisi responsabilmente dal beneficiario e dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, possono essere realizzati in corso d'opera e devono essere giustificati in apposita relazione di adattamento tecnico e/o economico, sottoscritta sia dal beneficiario che dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, da presentare a corredo della DdP successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso (acconto oppure saldo).

Nel caso l'adattamento riguardi la realizzazione di un intervento e/o l'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti rispetto a quelli già ammessi al sostegno e nel caso di consulente/i aggiuntivi al consulente/i prescelti occorre acquisire, preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento stesso, tre nuovi preventivi per ciascun intervento/consulente, da produrre unitamente alla innanzi detta relazione esplicativa dell'adattamento, così da giustificare la scelta operata.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistano nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore e/o sostituzione del consulente tecnico, non occorrerà, con la relazione giustificativa, presentare tre nuovi preventivi, ma solo il quarto preventivo relativo al diverso fornitore/consulente, in quanto la scelta operata è assimilabile all'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche o tecnologiche) per la ditta beneficiaria.

Il quarto preventivo, che sostituisce quello originariamente prescelto, deve essere prodotto in allegato alla relazione giustificativa dell'adattamento tecnico, unitamente alla relativa fattura emessa a fronte dello stesso. L'istruttore della DdP (acconto oppure saldo) deve "aggiornare" la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, ovvero alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve aggiungere il quarto preventivo, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" degli Avvisi ovvero che il nuovo fornitore sia preferibile rispetto a quelli già valutati.

Negli altri casi, l'istruttore deve compilare nuova check list con i preventivi aggiornati.

Nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.

L'adattamento tecnico e/o economico, se conforme ed ammissibile, sarà approvato direttamente dal soggetto istruttore della DdP (acconto oppure saldo) successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso. L'istruttore lascerà traccia dell'approvazione dell'adattamento nella check list/verbale di ammissibilità della DdP (acconto/saldo) oppure, solo nel caso l'adattamento dovesse risultare negativo, comunicherà l'esito al beneficiario.

In fase di valutazione di "adattamenti tecnici ed economici" il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria.

Il soggetto istruttore della domanda di pagamento interessata all'adattamento tecnico in caso di esito istruttorio negativo dell'adattamento proposto deve comunicare alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato i motivi che ne hanno determinato il rigetto, al fine di eventuali controdeduzioni.

4. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E FATTURAZIONE ELETTRONICA

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti, tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell'atto di concessione del sostegno. A titolo esemplificativo si riporta la dicitura che deve essere indicata su ciascun documento: "Spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR PUGLIA 2014-2022 - Pacchetto Giovani - CUP _____".

In merito alla tracciabilità dei giustificativi di spesa, considerato che Le Linee Guida delle

Spese Ammissibili, al paragrafo 3.17, prevedono che “Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall’UE o da altri strumenti finanziari”, l’ADG del PSR Puglia 2014 -2020 ha ritenuto di dover dettare con la DAdG n. 54 del 3 febbraio 2021, le disposizioni in merito alla trasparenza e tracciabilità di alcuni documenti giustificativi di spesa con particolare riferimento alle fatture elettroniche incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, ovvero prive di CIG (ove previsto dalla normativa di riferimento) e alla DAdG n. 171 del 31/03/2021 - P.S.R. Puglia 2014/2020 - Specificazioni e modifiche alla DAdG n. 54/2021 e, per ultimo, a quanto disposto dalla DAdG 83 del 31/05/2022.

5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo che in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l’ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. UE 809/2014), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

6. RIDUZIONI,ESCLUSIONI,SANZIONI,REVOCHEERECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all’esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1801/2019.

7 . CAUSEDIFORZAMAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore quelle previste all’art. 2 del Reg. UE 1306/2013 e s.m.i.

8. DISPOSIZIONIFINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014 – 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e modificato con Decisione della Commissione Europea CCI 2014IT6RDRP020 del 06/04/2021, allo specifico Avviso pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

9. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI CHE REGOLANO LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI E DELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

La ditta beneficiaria dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2022 della Regione Puglia (<https://psr.regione.puglia.it>) del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione, allegata al provvedimento di concessione, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione degli aiuti e nel presente provvedimento e di accettare le condizioni riportate negli stessi.